

LO “SCANDALO” DELLE TASSE AMBIENTALI: IN PIU’ DI 20 ANNI PAGATI 847,3 MILIARDI, SOLO LO 0,86% E’ STATO DESTINATO ALLA SALVAGUARDIA DEL TERRITORIO

Dopo l’ennesima alluvione verificatasi questa notte a Genova, la CGIA torna a denunciare ancora una volta lo “scandalo” dell’utilizzo delle imposte ambientali pagate dai contribuenti italiani. Saldi, è bene ricordarlo, che le Amministrazioni pubbliche dovrebbero impiegare per finanziare la realizzazione delle opere di protezione ambientale: invece, da più di venti anni vengono quasi totalmente utilizzati per “coprire” altre voci di spesa.

Denuncia il segretario della CGIA, Giuseppe Bortolussi:

“Spesso ci sentiamo dire che questi disastri si verificano anche perché non ci sono le risorse per realizzare gli interventi di manutenzione del territorio e di messa in sicurezza dei corsi d’acqua. Purtroppo, le cose non stanno così. Nel 2012 le imprese e le famiglie italiane hanno versato all’Erario, alle Regioni e agli Enti locali la bellezza di quasi 47,2 miliardi di euro di tasse ambientali. Di questo importo, solo 463 milioni di euro, pari allo 0,98 per cento, sono stati destinati alle attività di salvaguardia ambientale per le quali sono state introdotte, vale a dire le opere e gli interventi per la messa in sicurezza del nostro territorio. I rimanenti 46,7 miliardi, invece, sono stati impiegati per altre finalità”.

Purtroppo, questa situazione si trascina dall’inizio degli anni ’90.

“Si pensi che in più di 20 anni – conclude Bortolussi - gli italiani hanno versato ben 847,3 miliardi di euro di tasse verdi: ebbene, solo 7,3 miliardi sono stati effettivamente destinati alla protezione dell’ambiente. Un’anomalia tutta italiana che qualcuno, soprattutto dopo l’ultima calamità accaduta a Genova, dovrebbe, almeno politicamente, darne conto”.

E' bene che i contribuenti sappiano che tutta quella sequela di imposte spesso sconosciute che "sborsano" quando fanno il pieno all'autovettura e quando pagano la bolletta della luce o del gas/metano, il bollo dell'auto o l'assicurazione dell'auto, non vanno a sostenere le attività di salvaguardia ambientale per le quali sono state introdotte, bensì a finanziare altre voci di spesa.

L'elenco delle tasse e delle imposte ambientali che grava sugli italiani è lunghissimo. I tre grandi capitoli su cui insistono le imposte "verdi" sono: energia, trasporti ed inquinamento.

Vediamone l'elenco:

- **Le imposte sull'energia**

Sovrimposta di confine sul GPL
Sovrimposta di confine sugli oli minerali
Imposta sugli oli minerali e derivati
Imposta sui gas incondensabili
Imposta sull'energia elettrica
Imposta sul gas metano
Imposta consumi di carbone

- **Le imposte sui trasporti**

Pubblico registro automobilistico (PRA)
Imposta sulle assicurazioni Rc auto
Tasse automobilistiche a carico delle imprese
Tasse automobilistiche a carico delle famiglie

- **Le imposte sulle attività inquinanti**

Tributo speciale discarica
Tassa sulle emissioni di anidride solforosa e di ossidi di zolfo
Tributo provinciale per la tutela ambientale
Imposta regionale sulle emissioni sonore degli aeromobili

Gettito delle imposte ambientali in Italia per destinazione (valori in milioni di €)

| Anno | TOTALE GETTITO IMPOSTE AMBIENTALI | di cui: destinato a spese protezione ambiente (1) | di cui: non destinato a spese protezione ambiente (2) | Inc. % spese destinate al finanziamento della spesa per protezione ambiente |
|----------------------------------|--|--|--|--|
| 1990 | 22.353 | 0 | 22.353 | 0,00 |
| 1991 | 27.474 | 0 | 27.474 | 0,00 |
| 1992 | 29.000 | 0 | 29.000 | 0,00 |
| 1993 | 29.435 | 79 | 29.356 | 0,27 |
| 1994 | 31.128 | 73 | 31.055 | 0,23 |
| 1995 | 34.121 | 112 | 34.009 | 0,33 |
| 1996 | 35.037 | 376 | 34.662 | 1,07 |
| 1997 | 36.362 | 423 | 35.939 | 1,16 |
| 1998 | 36.759 | 424 | 36.335 | 1,15 |
| 1999 | 39.344 | 371 | 38.973 | 0,94 |
| 2000 | 37.863 | 423 | 37.440 | 1,12 |
| 2001 | 37.885 | 408 | 37.477 | 1,08 |
| 2002 | 37.445 | 383 | 37.062 | 1,02 |
| 2003 | 40.100 | 377 | 39.723 | 0,94 |
| 2004 | 39.366 | 382 | 38.984 | 0,97 |
| 2005 | 40.147 | 404 | 39.743 | 1,01 |
| 2006 | 41.340 | 416 | 40.924 | 1,01 |
| 2007 | 41.443 | 446 | 40.997 | 1,08 |
| 2008 | 39.473 | 441 | 39.032 | 1,12 |
| 2009 | 40.709 | 442 | 40.267 | 1,09 |
| 2010 | 40.746 | 424 | 40.322 | 1,04 |
| 2011 | 42.544 | 437 | 42.107 | 1,03 |
| 2012 | 47.257 | 463 | 46.794 | 0,98 |
| Periodo cumulato 1990-2012 | 847.331 | 7.304 | 840.028 | 0,86 |

Elaborazione Ufficio Studi CGIA su dati Istat

Note su gettito delle imposte ambientali per destinazione - In base alla destinazione del gettito vengono distinte due tipologie di imposte: (1) imposte specifiche, ossia "imposte di scopo" il cui gettito è destinato a finanziare spese per la protezione ambientale; (2) altre imposte ambientali, ossia imposte il cui gettito non è utilizzato per finanziare le spese per la protezione ambientale.

Mestre 10 ottobre 2014